



Ordinariato della Diocesi di Mantova
Centro Pastorale "Carlo Ferrari"
Servizio per il Catecumenato

IL CAMMINO CATECUMENALE

IL PRE-CATECUMENATO (cfr. RICA, 9-13)

Dal primo avvicinamento al Rito di ammissione (I dom. Avvento- I anno)

È un tempo di discernimento iniziale in cui il candidato dice il suo progetto di diventare cristiano, è in ascolto di ciò che la Chiesa annuncia attraverso il Vangelo. Il riconoscimento di una fede iniziale e un inizio di conversione nel candidato costituiscono i due criteri di accesso per l'Ammissione al Catecumenato.

IL TEMPO DEL CATECUMENATO (cfr. RICA, 14-20)

dal Rito di ammissione alla celebrazione dei sacramenti (Veglia Pasquale II anno)

Il tempo del catecumenato è finalizzato alla crescita e alla maturazione della vita spirituale; è il tempo di un vero apprendistato e tirocinio della fede e della vita cristiana, che inizia ai misteri della salvezza e a una coerente vita evangelica attraverso il cammino della fede, della liturgia e della carità. Lo stesso RICA indica 4 vie fondamentali per promuovere la maturazione della vita cristiana dei catecumeni: la catechesi, l'esercizio della vita cristiana, l'esperienza liturgica e la testimonianza apostolico-missionaria.

Il catecumenato è un tempo di CATECHESI PROGRESSIVA, SISTEMATICA E ORGANICA. L'istruzione catecumenale deve essere una esposizione essenziale ed integrale del messaggio cristiano, adattata all'anno liturgico, integrata da celebrazioni della Parola.

All'azione catechistica si affianchi l'esercizio della vita cristiana perchè la Parola si traduca in vita (lotta, ascesi, carità)

Durante il tempo del catecumenato sono previsti alcuni momenti particolari come la consegna del simbolo della fede (Quaresima I anno) e il rito dell'elezione e iscrizione del nome (I domenica di Quaresima II anno)

ILLUMINAZIONE (RICA, 21-26)

Tempo: ultima quaresima 5 incontri

Durante il tempo della Quaresima prima dei sacramenti gli incontri con il gruppo catecumenale si intensificano e assumono la forma della celebrazione della Parola o della lectio divina. Quando nella comunità ci sono eletti che si preparano alla celebrazione dei sacramenti nella veglia pasquale, durante la liturgia domenicale di rito romano si leggono i vangeli dell'anno A.

INIZIAZIONE CRISTIANA (RICA, 27-36)

I sacramenti della IC si celebrano la notte della veglia pasquale in cattedrale con la presidenza del Vescovo.

MISTAGOGIA (RICA, 37-40)

Nell'ultimo anno del cammino, proponiamo di completare la formazione del neofita, consolidando le letture già meditate, verificando le motivazioni della sua presenza viva nella comunità e la piena partecipazione alla vita liturgica e sacramentale.

In particolare è bene richiamare il primato della carità nella vita del cristiano: senza la carità, anche la fede è vuota. La nostra presenza nella Chiesa non è da spettatori: occorre inserirci concretamente nella parrocchia. Sarà la comunità a sorreggere il neofita nella ricerca di un ruolo attivo di operaio nella vigna del Signore, lottando contro ogni male, in attesa che si manifesti il regno di Dio, in cui entreremo grazie all'amore vissuto concretamente giorno dopo giorno.